

_Lettera_N_1721

Al vescovo di Vigevano Pietro Giuseppe De Gaudenzi

Car.mo e Rev. mo Monsignore,

Torino, 24 gennaio 1873

Accetto il giovanetto che nella sua carità mi raccomanda perché possa entrare nelle nostre scuole che cominciano dalla prima ginnasiale. Se questa condizione si verifica mi faccia dire una parola e le scriverò tosto il giorno in cui egli può venire.

Ignoro affatto il tenore della circolare scritta da Mons. G. a nostro riguardo; se mai in modo confidenziale soltanto per mia norma me ne favorisse copia mi farebbe un gran favore. Io studio più il modo di tenermi in buone relazioni con esso Lui, che non abbia studiato il piccolo catechismo nelle scuole elementari. Se la sanità non mi rendesse alquanto penoso il viaggiare sarei già andato parecchie volte da lei per consiglio. Tuttavia prima di andare a Roma circa la metà del p. febbraio spero di poterla riverire e prendere i suoi ordini pel Santo Padre. Anzi fra pochi giorni le manderò un promemoria con cui dimando l'ultima approvazione delle nostre regole, perché voglia anche Ella farmi la commendatizia.

Ogni anno de' nostri giovani ce ne sono circa centodieci che entrano nel chericato; e vanno ai rispettivi seminari diocesani. Se seguissero il sistema che propone il mentovato prefato sarebbero pochissimi, e gli stessi seminari di questa diocesi

avrebbero nove decimi meno di chierici. Ho molto bisogno delle sue preghiere.

Tutte le nostre case sono a sua disposizione; mi benedica e mi creda

Di V. S. car.ma e R. d. ma

Obbl. mo aff. mo servitore

Sac. Gio. Bosco